



2014 | 2024

COMIN & PARTNERS

SCENARIO ITALIA

N. 54 - Anno VI - Settimana 247
14 febbraio 2025

SCENARIO ITALIA

Numero 54, Anno VI - Settimana 247

14 febbraio 2025

AL VIA LA CONFERENZA SULLA SICUREZZA: SUL TAVOLO I RAPPORTI TRA UNIONE EUROPEA E STATI UNITI E I NEGOZIATI DI PACE IN UCRAINA

A Monaco di Baviera si apre la 61esima Conferenza sulla Sicurezza, con un focus sui crocevia più importanti da affrontare per la sicurezza globale, dai conflitti internazionali ai rapporti geopolitici più delicati.



“La Russia sarà a Monaco con i nostri”. Donald Trump rilancia il ruolo degli Stati Uniti nel portare a termine il conflitto in Ucraina, annunciando un incontro tra funzionari russi, americani e ucraini durante la conferenza. La premessa di Trump, però, è la rinuncia ucraina all'ingresso nella Nato, mentre Zelensky rifiuta i “negoziati bilaterali tra Russia e Usa” e chiede “garanzie militari di sicurezza”. Intanto, anche l'Ue cerca un ruolo nei negoziati, con la presenza a Monaco di Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione, Andrius Kubilius, commissario alla Difesa, e Kaja Kallas, Alta rappresentante per gli Affari esteri dell'Unione.

A Bruxelles il vertice Nato della Difesa. Il dibattito sulla sicurezza si divide tra Monaco e Bruxelles, dove ieri si sono riuniti i ministri della Difesa dei paesi Nato. Il nuovo Segretario americano, Pete Hegseth, ha lanciato un messaggio forte all'Ue, chiedendo un aumento della spesa militare: “La guerra in Ucraina è una minaccia urgente per il continente. Il due per cento del Pil non è sufficiente”. A margine del summit è intervenuto anche il Ministro Crosetto, che ha confermato che la quota del due per cento è “ormai superata” e che nel prossimo vertice “ci sarà una proposta, attorno al tre per cento, che trova già accordo tra molti paesi”.

L'Europa investirà 200 miliardi sull'IA. Durante l'AI Summit a Parigi, Ursula von der Leyen ha annunciato InvestAI, il piano europeo da 200 miliardi per aumentare la competitività nel settore, mentre il vicepresidente americano Vance ha criticato fortemente le eccessive regolamentazioni europee. La corsa all'intelligenza artificiale, intanto, va sempre più veloce: tra i protagonisti Elon Musk, che ha offerto 97,4 miliardi di dollari per acquisire OpenAI. Sam Altman, fondatore di OpenAI, ha rilanciato però annunciando le prossime evoluzioni di ChatGPT, mentre Google ha dichiarato che inizierà ad utilizzare l'IA anche in campo militare.

FOCUS: IL DL MILLEPROROGHE E IL DL EMERGENZE



La settimana istituzionale. Nella settimana appena conclusa, la 4a Commissione Politiche UE del Senato ha proseguito l'esame del disegno di legge di delegazione europea, con la votazione delle proposte emendative. Contestualmente, la 7a Commissione del Senato ha completato l'esame del Decreto Legge Cultura, conferendo al Relatore il mandato di riferire favorevolmente in Aula sul testo già approvato dalla Camera dei deputati in prima lettura. Il provvedimento è stato calendarizzato per l'esame in Assemblea a partire da martedì 18 febbraio.

Il DL Milleproroghe. Dopo aver terminato il percorso in 1^a Commissione Affari Costituzionali, giovedì l'Aula del Senato ha completato l'esame in prima lettura del Decreto legge Milleproroghe, approvandolo con 97 voti favorevoli, 57 contrari e nessun astenuto. Il provvedimento è atteso all'esame della Camera dei Deputati per l'approvazione definitiva. Il Decreto dovrà essere convertito in legge entro il 25 febbraio, pena la sua decadenza.

Il DL PNRR - Emergenze. Le Commissioni riunite V Bilancio e VIII Ambiente della Camera dei Deputati hanno concluso l'esame del Decreto legge PNRR - Emergenze, che prevede misure per affrontare situazioni di emergenza e assicurare l'efficace attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'iter di conversione passa ora dall'Aula della Camera, per l'approvazione in prima lettura. Il Decreto-legge dovrà essere convertito in legge entro il 1° marzo.

SCENARIO POLITICO



Il ministro Crosetto alla 61° conferenza sulla sicurezza di Monaco; Arrivo in Italia di un gruppo di bambini palestinesi malati oncologici per ricevere le cure

Il ministro Crosetto alla 61° conferenza sulla sicurezza di Monaco. Il Ministro della Difesa, Guido Crosetto, ha partecipato alla 61° Conferenza sulla Sicurezza di Monaco, l'appuntamento annuale di massimo livello per la politica estera e la sicurezza internazionale. Durante la conferenza, Crosetto ha avuto l'opportunità di discutere con l'omologo montenegrino, Dragan Krapović, sul rafforzamento della cooperazione in ambito difesa. Un tema centrale dell'incontro è stato l'adesione del Montenegro all'Unione Europea: Crosetto ha ribadito che la stabilità dei Balcani Occidentali resta una priorità strategica per l'Italia e l'Europa. Inoltre, il Ministro Crosetto ha avuto un bilaterale con il suo omologo di Singapore, Ng Eng Hen, in cui è stato sottolineato il comune interesse nello sviluppare nuove collaborazioni in ambito difesa: come evidenziato dal Ministro, la sicurezza del Mediterraneo e dell'Indo-Pacifico è strettamente interconnessa e rimane una priorità.

Arrivo in Italia di un gruppo di bambini malati oncologici dalla Palestina per ricevere le cure. Mercoledì sera sono arrivati all'aeroporto di Ciampino 14 bambini palestinesi malati oncologici, evacuati da Gaza per ricevere cure specialistiche in Italia. Il gruppo, accompagnato dai familiari, è stato accolto dal ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani, prima di essere trasferito negli ospedali di Milano, Bergamo, Brescia, Monza e Torino. L'operazione, coordinata dal Ministero degli Esteri, dalla Protezione Civile e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha coinvolto anche l'Aeronautica Militare, che ha effettuato il trasporto dei pazienti dall'Egitto. Tajani ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa, parte degli interventi umanitari promossi dal Governo italiano a sostegno della popolazione palestinese, e la rapidità dell'operazione, resa possibile grazie alla collaborazione con l'Autorità Nazionale Palestinese, il governo israeliano e la Santa Sede. I bambini riceveranno cure nelle strutture ospedaliere assegnate per tutto il tempo necessario, in base alle loro condizioni mediche.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

L'opinione degli italiani sul nuovo codice della strada e sul consumo di alcol. Un recente sondaggio condotto da [SWG](#) ha esplorato le percezioni degli italiani riguardo alle nuove misure introdotte dal Codice della Strada, in vigore da dicembre 2024, che prevedono sanzioni più severe per chi guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di stupefacenti. I dati mostrano un generale apprezzamento per le nuove regole: il 73 per cento degli intervistati considera giusto l'obbligo per gli ubriachi recidivi di mantenere un tasso alcolemico pari a zero e installare l'alcolock (dispositivo che impedisce l'accensione del veicolo se il tasso alcolemico rilevato supera lo zero), mentre il sedici per cento lo ritiene severo e l'undici per cento insufficiente, pur riconoscendo l'importanza di misure restrittive per la sicurezza. Anche la sospensione della patente per tre anni per chi risulta positivo al test antidroga è valutata positivamente dal 55 per cento, con un 39 per cento che la considera severa.

Il rapporto degli italiani con l'alcol resta complesso, ma l'attenzione alla sicurezza è evidente: il 45 per cento ammette di concedersi uno o due calici di vino in occasioni sociali, soprattutto tra Gen Z e Millennials. L'introduzione del nuovo codice ha già portato benefici tangibili: il 73 per cento ha ridotto il consumo di alcolici, con una particolare adesione da parte di Baby Boomers e Gen X. Le alternative non alcoliche stanno guadagnando attenzione, con la birra analcolica scelta dal 60 per cento degli intervistati, seguita da spumante e limoncello. L'interesse verso queste opzioni suggerisce una crescente sensibilità verso scelte di consumo più attente e consapevoli.

Il Giorno del Ricordo secondo gli italiani. Il 10 febbraio si celebra il Giorno del Ricordo, dedicato alla commemorazione delle vittime delle foibe e all'esodo degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra. Un recente sondaggio condotto da [Tecnè srl](#) ha indagato il livello di conoscenza e le opinioni degli italiani su questa ricorrenza, rivelando un quadro articolato. Il 52 per cento degli italiani dichiara di conoscere bene il Giorno del Ricordo, mentre il 33 per cento lo conosce solo vagamente e il quindici per cento non lo conosce affatto. La conoscenza varia anche a livello territoriale: nel Nord-Ovest è nota a oltre una persona su due (57 per cento), seguita dal Nord-Est (56 per cento) e dal Centro (53 per cento). Al Sud e nelle Isole il dato si attesta invece intorno al 47 per cento.

Anche l'età e il livello di istruzione influiscono: quasi sei persone su dieci tra i 35 e i 44 anni conoscono bene questa commemorazione, seguite dal 52 per cento dei giovani tra 18 e 34 anni e dal 50 per cento degli over 64. La consapevolezza cresce tra i laureati (70 per cento), rispetto ai diplomati (57 per cento) e a chi ha completato solo la scuola dell'obbligo (45 per cento). L'84 per cento degli italiani ritiene giusto dedicare una giornata al ricordo delle foibe e dell'esodo, mentre solo il due per cento lo considera sbagliato e il quattordici per cento preferisce non esprimersi. Questi dati mostrano una conoscenza diffusa, seppur non uniforme, e un ampio riconoscimento dell'importanza storica di questa ricorrenza.

SUI MEDIA



La politica estera di Trump fa vacillare i piani di pace di Scholz. L'analisi di Politico. Il cancelliere tedesco Olaf Scholz in una recente intervista, pronunciandosi sull'invio di truppe tedesche nel contesto della guerra tra Russia e Ucraina, ha sostenuto che è imprescindibile una soluzione militare in cui siano coinvolti gli Stati Uniti poiché "l'unità transatlantica deve essere sempre garantita". Il Presidente statunitense Donald Trump, tuttavia, avrebbe previsto un piano di pace piuttosto differente rispetto alla linea di politica estera che, seppur con isolati malumori, l'Unione Europea ha mantenuto. In questo contesto, [Politico](#) pone l'accento sulla Conferenza sulla sicurezza di Monaco, dove il vicepresidente statunitense J.D. Vance e il segretario di Stato Marco Rubio incontreranno Volodymyr Zelensky.

Xi Jinping continua a consolidare la crescita del settore privato cinese. Il commento di Reuters. Il Presidente cinese Xi Jinping avrebbe in programma di presiedere ad un incontro informale cui prenderanno parte tutti i principali CEO del paese. La notizia ha destato l'interesse dell'opinione pubblica da una parte perché raramente il Presidente Xi partecipa ad incontri sul settore privato e, dall'altra, perché l'evento sottolineerebbe le numerose sfide che la Cina è chiamata ad affrontare. Basti pensare alle crescenti tensioni con gli Stati Uniti sotto la presidenza di Donald Trump o alla crescita stentata dell'economia nazionale del Dragone. Secondo [Reuters](#), Xi punterebbe ad espandere le attività di questi imprenditori, nel contesto dell'intensificarsi della guerra tecnologica tra Cina e Stati Uniti.

L'esercito sudanese si sta avvicinando alla riconquista di Khartoum. Il reportage del Financial Times. L'esercito ha affermato di aver riconquistato quasi tutta la zona settentrionale della capitale Khartoum, in seguito ad intensi combattimenti con i paramilitari del Rapid Support Forces (RSF). L'esercito sudanese si starebbe avvicinando, dunque, alla riconquista della città simbolo del Sudan, in quella che gli alleati del leader al-Burhan, hanno definito come la vittoria più significativa in due anni di brutale guerra civile. Secondo il [Financial Times](#), la riconquista rappresenterebbe una grande vittoria per le SAF ma lascerebbe il paese diviso tra le aree orientali e occidentali controllate dall'esercito.

DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners



Il programma della Commissione europea per il 2025. Il Commissario per il Commercio Maroš Šefčovič ha illustrato il piano di lavoro dei prossimi dodici mesi dell'esecutivo durante la sessione plenaria del Parlamento europeo a Strasburgo. "Ci sarà una semplificazione senza precedenti per liberare opportunità, innovazione e crescita" ha riferito, annunciando che il piano prevede 51 iniziative, di cui ben undici volte a favorire il processo di semplificazione. I primi interventi riguarderanno la direttiva sulla due diligence (CSDDD) delle imprese in materia di sostenibilità e quella sulla rendicontazione della sostenibilità aziendale (CSRD), seguiti da misure per investimenti e imprese a media capitalizzazione.

A Parigi per il futuro dell'IA. Al Summit sull'Intelligenza Artificiale di Parigi, tenutosi l'11 febbraio, l'Europa ha lanciato la sua strategia nel settore con un piano da 200 miliardi di euro annunciato dalla Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. L'iniziativa prevede partenariati pubblico-privato per rafforzare la competitività tecnologica del blocco, semplificando le regole senza rinunciare alla sicurezza. Sul piano politico, la dichiarazione per un'IA "inclusiva", sostenuta da Francia e India, ha ottenuto il sostegno di 61 Paesi, tra cui la Cina, ma non di Stati Uniti e Regno Unito, contrari a normative che potrebbero limitare lo sviluppo del settore. Macron ha spinto anche per una Coalizione per un'IA sostenibile, che ha però raccolto adesioni limitate.

Il presidente rumeno Klaus Iohannis ha annunciato le dimissioni. In carica dal 2014, ha lasciato l'incarico per evitare l'impeachment, dopo che l'estrema destra e i liberali avevano avviato le procedure contro di lui per presunte violazioni costituzionali legate al processo elettorale, a seguito dell'annullamento delle presidenziali di dicembre da parte della Corte costituzionale. Il voto era stato invalidato per interferenze russe, dopo che l'ultranazionalista filo-Cremlino Călin Georgescu aveva ottenuto un risultato a sorpresa al primo turno, sostenuto da una campagna massiccia sui social. La nuova tornata elettorale è prevista per il 4 maggio, mentre il presidente del Senato, Ilie Bolojan, assumerà l'interim.

DAL MONDO - a cura dell'Ambasciatore Giovanni Castellaneta



USA: Trump e Musk contro Costituzione e giudici. È passato meno di un mese dall'insediamento di Donald Trump alla Casa Bianca ma, a colpi di ordini esecutivi, il Presidente sta cercando di imprimere un deciso cambio di direzione al modo di governare. In parallelo, non si è fatta attendere nemmeno l'azione di Elon Musk, che attraverso il nuovo Dipartimento DOGE da lui diretto sta affrontando a viso aperto il cosiddetto "deep State": dopo aver bloccato tutte le attività di USAID, l'agenzia statunitense di cooperazione allo sviluppo sulla base di scandali non meglio precisati, sta cercando di ridurre il numero di dipendenti federali forzandoli ad andare in aspettativa. Le misure prese dal governo americano sembrano andare anche contro alla Costituzione e i suoi emendamenti (a partire dalla cancellazione dello *ius soli*) e peraltro molti provvedimenti sono già stati sospesi da diversi giudici, che sono stati puntualmente presi di mira da Trump. Nel frattempo, sembra che il Congresso sia stato esautorato delle sue prerogative e perfino alcuni repubblicani di lungo corso (come il senatore Mitch McConnell) prendono posizione contro il governo (nel caso specifico contro la nomina di Robert Kennedy a Ministro della Salute). Il rischio che si vada verso uno scontro tra poteri è reale e sarebbe deleterio per la democrazia americana.

Medio Oriente: tregua sempre più fragile tra Israele e Hamas. Scade a mezzogiorno di sabato 15 febbraio l'ultimatum posto da Israele a Hamas per la liberazione degli ultimi ostaggi. Se i prigionieri non verranno rilasciati, Netanyahu ha annunciato che le ostilità riprenderanno, sostenuto da Donald Trump il quale ha minacciato che sarà "l'inferno" per Hamas. Le posizioni palestinesi sembrano essersi irrigidite dopo l'incontro alla Casa Bianca tra i due leader, al termine del quale Trump ha manifestato il piano di deportare l'intera popolazione di Gaza per realizzare una località di villeggiatura. Sembra che il governo di Tel Aviv voglia proseguire le operazioni militari anche in Cisgiordania al fine di portare in via definitiva sotto il proprio controllo delle aree già abitate da insediamenti di coloni israeliani. Nel frattempo, Egitto e Giordania (con Re Abdallah che è stato ricevuto alla Casa Bianca) hanno confermato la loro contrarietà al piano proposto da Trump.

BRICS: la Presidenza brasiliana inizia all'insegna della cautela. Quest'anno tocca al Brasile la presidenza di turno del forum dei BRICS. L'agenda promossa dal Presidente Lula da Silva non sembra essere al momento particolarmente divisiva o aggressiva nei confronti dell'Occidente, dato che si parlerà di cooperazione in tema di salute globale, intelligenza artificiale e lotta al cambiamento climatico. Il Brasile ha detto che non intende inserire tra le priorità il lancio di una valuta autonoma dei BRICS, forse anche nel tentativo di non innervosire Donald Trump che ha minacciato pesanti ritorsioni economiche se il gruppo intendesse indebolire il primato del dollaro. Nel frattempo, però, il Sudafrica (che fa parte dei BRICS) è Presidente di turno del G20 e il suo Presidente Ramaphosa ha sottolineato che il suo Paese non si farà 'bullizzare' dagli Stati Uniti, dopo le dichiarazioni di Trump in difesa della minoranza bianca che vive in Sudafrica e che secondo il governo di Pretoria sarebbero volte a creare tensioni all'interno della popolazione.

Congo: sull'orlo di una catastrofe umanitaria? Prosegue il conflitto nella parte orientale della Repubblica Democratica del Congo con le forze ribelli M23 sostenute dal governo del Rwanda. Dopo aver preso il controllo della città di Goma, le milizie stanno avanzando anche nella provincia del Sud Kivu nonostante i Paesi confinanti stiano invocando un cessate il fuoco. Nel weekend si terrà in Etiopia una riunione dell'Unione Africana che avrà in agenda anche la discussione della crisi congolese. L'obiettivo minimo è garantire protezione ai civili e accesso alle organizzazioni umanitarie, dato che migliaia di persone sono già state forzate a lasciare le proprie abitazioni nella zona di Goma. Un'altra catastrofe umanitaria in Africa, dopo quanto sta accadendo in Sudan per la guerra civile, avrebbe conseguenze gravi non solo per la regione ma anche potenzialmente in Europa per l'aumento dei flussi migratori.

TREND ESG

Regolamento UE Omnibus, la dichiarazione congiunta degli investitori. L'Institutional Investors Group on Climate Change (IIGCC), il Forum Europeo per gli Investimenti Sostenibili (Eurosif) e i Principles for Responsible Investment (PRI), insieme a 162 investitori firmatari che rappresentano circa 6,6 trilioni di euro di asset sotto gestione, nonché 49 fornitori di servizi e altre organizzazioni di supporto, per un totale di 211 firme, chiedono alla Commissione Europea di preservare l'integrità e l'ambizione del quadro finanziario sostenibile dell'UE, alla luce delle attuali discussioni su una "legislazione omnibus" per modificare le regolamentazioni chiave. Nella dichiarazione congiunta, si sottolinea che la Tassonomia dell'UE, la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e la Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD) sono pilastri fondamentali dell'architettura della politica di sostenibilità dell'UE perché insieme supportano gli investitori a gestire i rischi, identificare opportunità e reindirizzare il capitale verso un'economia a zero emissioni nette, più competitiva, equa e prospera.

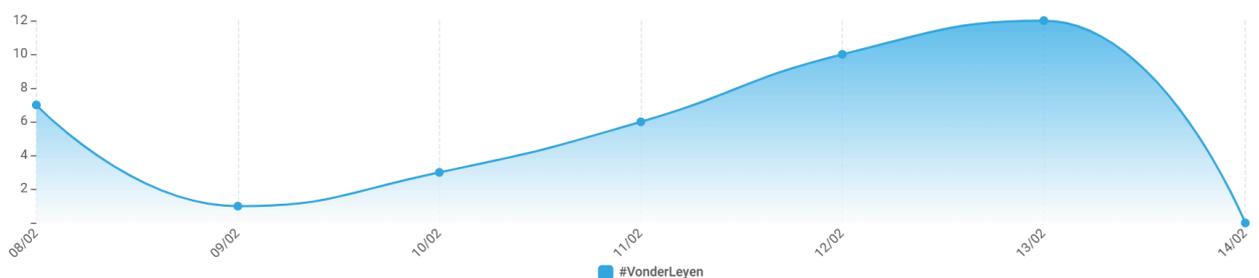
Innovazione e sostenibilità, una sinergia ancora da esplorare. Secondo la ricerca del nuovo Osservatorio Digital & Sustainable del Politecnico di Milano, creato in collaborazione con Assolombarda, le grandi aziende italiane mostrano un forte interesse verso l'innovazione digitale e la sostenibilità, investendo significativamente in entrambi i settori, ma faticano a combinare queste due dimensioni. Il 91% delle grandi imprese italiane investe in digitalizzazione e il 93% in sostenibilità, ma solo il 34% usa il digitale per raggiungere obiettivi sostenibili complessi e solo il 22% integra lo sviluppo sostenibile nella strategia digitale. Tra le PMI, invece, il 53% investe significativamente nel digitale e il 42% in sostenibilità, con poche realtà che adottano un approccio integrato.

Ispra pubblica il vademecum sulla finanza sostenibile. L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ha pubblicato "La sfida ambientale per la finanza sostenibile: metodologie, informazioni e indicatori ambientali", una guida pratica per orientarsi nel contesto in evoluzione della sostenibilità, tra questioni ambientali e finanziarie, con nuovi standard e indicatori da osservare e mete da conseguire. Il documento – elaborato dai ricercatori dell'Ispra e rivolto tanto alle aziende quanto agli enti incaricati di monitorare l'attuazione delle direttive – rappresenta uno strumento in grado di offrire agli utenti un sostegno tecnico e scientifico per l'avvio dei processi di rendicontazione ambientale da parte delle aziende e degli investitori, in linea con il recente quadro legislativo europeo sulla finanza sostenibile.

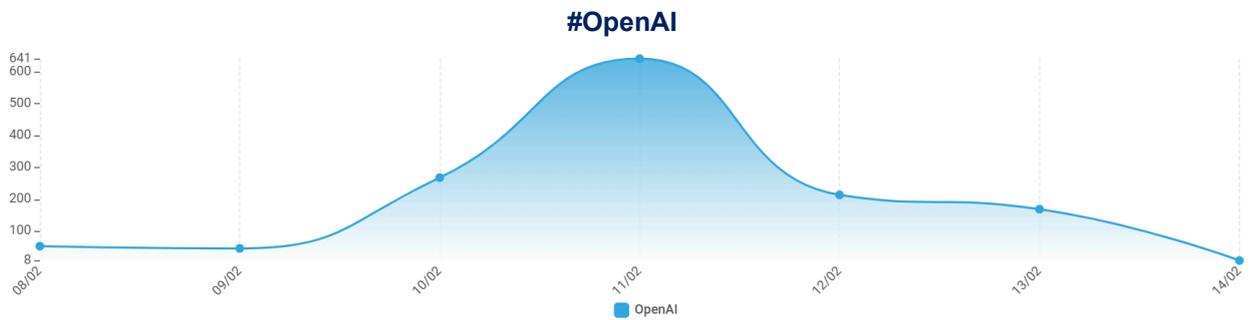
SULLA RETE



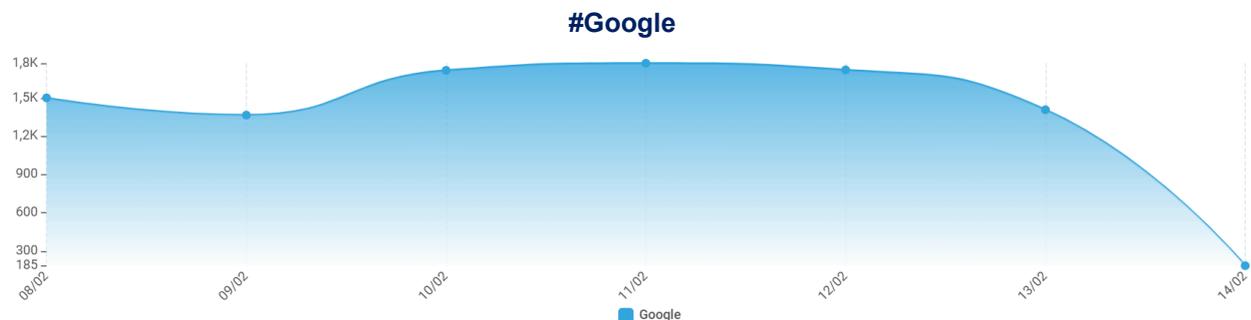
In occasione dell'AI Summit, tenutosi a Parigi negli scorsi giorni, Ursula **#VonderLeyen** ha annunciato [InvestAI](#), il piano di investimento europeo per l'IA da 200 miliardi. L'evento ha visto la partecipazione di leader globali come il presidente francese Macron, il premier indiano Modi e il vicepresidente americano JD [Vance](#), che ha difeso la leadership degli Stati Uniti, sottolineando l'importanza della libertà di sperimentazione e della neutralità ideologica nei sistemi AI. Vance ha criticato le esitazioni europee, avvertendo che regolamentazioni eccessive potrebbero ostacolare l'industria. L'Ue, rispetto a Cina e USA, sta facendo i suoi primi passi nel settore, InvestAI rappresenta un'iniziativa volta a potenziare la competitività dell'Europa. Come sottolinea il Presidente della Commissione Europea nel video in cui annuncia il progetto diffuso sul suo canale [X](#): "The AI race is just beginning".

#VonderLeyen

Elon Musk ha presentato [un'offerta da 97,4 miliardi di dollari](#) per acquisire **#OpenAI**, proponendo di riportare la società a un modello open-source. La proposta è supportata dalla sua azienda xAI e da un consorzio di investitori. Sam Altman, CEO di OpenAI, ha risposto ironicamente su [X](#), rilanciando una controproposta per l'acquisizione di X per 9,74 miliardi di dollari, un decimo del valore che Musk avrebbe attribuito invece ad OpenAI. La notizia ha sollevato un ampio dibattito, poiché potrebbe settare un "prezzo di mercato" per l'intelligenza artificiale, e solleva interrogativi sul futuro del controllo delle principali IA. Nel frattempo, Altman ha condiviso su X la [roadmap](#) per i futuri modelli di OpenAI, annunciando il rilascio di ChatGPT-4.5 (Orion) nelle prossime settimane e di ChatGPT-5 nei prossimi mesi, manifestando l'obiettivo dell'azienda di semplificare l'esperienza degli utenti, mantenendo però la potenza crescente dell'intelligenza artificiale.



#Google ha cambiato la sua politica sull'[uso dell'intelligenza artificiale in ambito militare](#), eliminando il divieto che dal 2018 impediva l'uso dell'AI per sviluppare armi e sistemi di sorveglianza. Questa decisione segna un allineamento con altre Big Tech e risponde alle pressioni del Pentagono che non vuole rimanere indietro nella corsa dell'Intelligenza Artificiale. L'intelligenza artificiale sta assumendo un ruolo sempre più decisivo nelle operazioni belliche, come nel caso del progetto Lavender israeliano. La competizione per la leadership nell'IA si intensifica e a preoccupare è la totale assenza di un quadro normativo internazionale che lascia le scelte etiche nelle mani delle singole aziende private. Online gli utenti sollevano interrogativi sul rischio dell'automazione della guerra e si discute sull'urgenza di una regolamentazione internazionale come avvenuto per gli impianti nucleari.



Social news

L'UE integra il Codice sulla disinformazione nel Digital Service Act. Dal 1° luglio 2025 entreranno in vigore le nuove regole europee per contrastare la disinformazione online. La Commissione europea e il Consiglio europeo per i servizi digitali hanno deciso di integrare il Digital Services Act con il [Codice di condotta sulla disinformazione](#), trasformandolo in un riferimento per valutare se le grandi piattaforme digitali e i motori di ricerca rispettano le normative comunitarie. L'obiettivo è arginare fenomeni come la diffusione di contenuti manipolati, la proliferazione di account falsi e l'uso di bot per amplificare artificialmente alcuni contenuti. Il codice prevede anche misure per migliorare la trasparenza nella pubblicità politica e il coinvolgimento delle comunità di fact-checking. Aziende come Google, Meta, Microsoft e TikTok hanno già aderito all'iniziativa. Il codice era stato introdotto nel 2018 come impegno volontario e non vincolante per le piattaforme, ma ora diventa parte integrante delle norme europee. Bruxelles ha inoltre chiesto alle aziende di sviluppare un sistema di risposta rapida per affrontare situazioni di emergenza, come campagne di disinformazione durante elezioni o crisi internazionali.

Google testa un sistema IA per sostituire in automatico le password compromesse. Google sta testando una nuova funzione per rendere più semplice la gestione delle [password compromesse su Chrome](#). L'idea è quella di sfruttare l'intelligenza artificiale per sostituire automaticamente le credenziali esposte in un furto di dati, senza che l'utente debba farlo manualmente. La novità è in fase sperimentale su Chrome Canary, la versione test del browser. Se attivata, la funzione consentirà al browser di fare più di una semplice segnalazione quando una password risulta compromessa. Invece di limitarsi a un avviso, Chrome genererà una nuova credenziale sicura e la salverà direttamente nel Google Password Manager, evitando così all'utente il passaggio di dover accedere manualmente ai siti per modificarla. Questa novità si inserisce in un progetto più ampio di Google per potenziare Chrome con strumenti basati sull'IA. Oltre alla gestione automatica delle password, sono in fase di test anche il raggruppamento intelligente delle schede e una ricerca più efficace nella cronologia. Per ora, la funzione è disponibile solo su Chrome Canary e non è ancora chiaro quando verrà estesa a tutti gli utenti, ma l'obiettivo è automatizzare la sicurezza delle credenziali e ridurre il rischio legato all'uso di password compromesse.

I video fatti con l'IA arrivano su Shorts. YouTube sta ampliando le possibilità creative per i creator di Shorts grazie all'integrazione di [nuovi strumenti](#) di intelligenza artificiale. L'ultima novità è l'inserimento del modello Veo 2 di Google DeepMind, che consente di generare contenuti video in 4K partendo da semplici prompt testuali. Questa evoluzione migliora la funzione Dream Screen già disponibile per la creazione di sfondi generati dall'IA, permettendo ora di realizzare intere clip da aggiungere ai propri Shorts. Il processo è semplice: i creator possono accedere al selettore multimediale, inserire un prompt testuale e generare video personalizzati. Se da un lato queste funzionalità aprono nuove possibilità creative, dall'altro sollevano dubbi sulla qualità dei contenuti prodotti. L'uso eccessivo di video generati dall'IA potrebbe riempire la piattaforma di contenuti ripetitivi e poco originali, con il rischio di ridurre il coinvolgimento degli spettatori. Per evitare abusi e problemi legati alla diffusione di video manipolati, YouTube ha annunciato che i contenuti creati con Veo 2 saranno contrassegnati con filigrane digitali SynthID e apposite etichette. Al momento, queste nuove funzionalità sono in fase di rilascio negli Stati Uniti, Canada, Australia e Nuova Zelanda, con l'obiettivo di estenderle presto ad altri Paesi.